

SE FOSSI MILIONARIO...

SCENETTA

INTERLOCUTORI: GIUSEPPINO, e zio PIERO.

SCENA I. GIUSEPPINO solo (*entra da destra collo sguardo rivolto verso l'interno*)

Che bella, che bellissima automobile!
che andatura solenne e forma nobile!
Altro che le Balilla d'oggiorno
che son delle lumache e vanno attorno
tutte a sghimbescio e sembran granchiolini
senza forma, sbilenchi e miserini!

Ah se n'avessi una e monti e valli
correr vorrei su e giù come su pista;
chissà quante migliaia di cavalli
aveva nel motor quella che ho vista!
Di certo 100 mila e forse più

...tanto filava pur andando in sù!!
Sicuro era in salita; ma la resa
del motor era tanta e sì possente
che sembrava filasse giù in discesa
e la rampa mordea come niente;
Giunta alla cima svoltò via d'un tratto
tutta d'un pezzo! Io non sarei sì matto
da filar via tanto dannatamente
rischiandomi così l'osso del collo;
farei la corsa un po' più *calmamente*
cioè, più a l'agio, ed il motor, satollo
di benzina, sforzar no non vorrei
però a 100 all'ora... oh se vi andrei!

Chissà mai quanti soldi ci vorranno
per comperarla: forse due milioni
ma no, di certo io ora m'inganno
forse con uno si sarebbe buoni
di comperarla: ahime che bella cosa
aver milionj a palate, a josa!
S'io fossi milionario, uh bella vita
farei davvero e per incominciare
la scuola lascierei e l'infinita
schiera dei libri io potrej bruciare;
un milionario può ben fare a meno
di sapere ove son Tevere e Reno
di trovar del trapezio o del quadrato
la superficie oppur la base o il lato,
di sapere se ITALIA (o che pazienza)
si scrive colla G oppure senza!
Di metter naso negli affar privati
degli ormai morti stramorti e trapassati,
Mario, Silla, Annibale, Scipione,
E Cesare, Pompeo oppur Nerone;
di curiosare nelle stelle o 'l sole
siccome s'usa far là nelle scuole!
Un milionario, anche asinello, vive
benone co' suoi soldi e, se n'ha voglia,
ed alle scienze sentesi proclive,
può prendersi un maestro, dieci, cento,
e farsi Salomone in un momento!
Non è vero? eppoi che serve tutto
questo saper quando s'è milionari?
Di denaro la scienza non dà frutto
e a questo mondo solo chi ha denari
è stimato, conteso e riverito
invidiato ed ancor segnato a dito!
S'io milionario fossi, a mò d'esempio,
un cinema vorrei tutto per me;
di pasticcini e di dolciumi scempio
io farei e nel latte e nel caffè;
e al mio servizio quattro pasticciati

io terrei dando a lor pieni poteri
per le torte le paste e le tartine
da preparare a colazione e cena,
niente più carne o insulse minestrine;
di dolci sol vorrei la mensa piena
e sgretolando chicche e cioccolato
nel letto mio riposerei beato!
E non parliamo dei divertimenti;
d'inverno al mar, d'estate alla montagna;
e negli alberghi più ricchi ed attraenti
m'installerei e in mezzo a tal cuccagna
questa vita che ora mi è molesta
trascorrerei in un'eterna festa!!
L'auto, il motoscafo, l'aereo
comprerei e terrei nella mia villa
per averli a portata della mano
quando il genio che in me sempre sfavilla
mi suggerisse senza far fracasso,
d'ire pel ciel, per acqua o in terra a spasso!
Inviterei cugini e nonno e zio
a fare quattro passi su nel cielo
sull'aereo o idrovolante mio
che io manovrerei con sommo zelo,
e chissà che l'emerita fortuna
non mi conduca a visitar la luna!!

SCENA II. PIERO e detto

- PIER. Eccolo qui il Bravo scolarino
che da mezz'ora a casa già si attende,
dove sei stato, dimmi, o biricchino,
ove piantasti sino ad or le tende?
- GIUS. Io? non mi son mosso mai di qui!
- PIER. Ma bene, bravo! e casa tua è costì?
- GIUS. No, ma pensavo ch'io se fossi ricco,
se avessi tre milioni nel taschino....
- PIER. Hai tu pure la smania di far spicco?
di fare il milionario? Poverino!

si vede che il cervello ti va via
se siffatta ti vien malinconia!

GIUS. Malinconia? Corbezzoli! i milioni
non rendon melanconici, ma gai,
melanconici saranno gli straccioni
che vivon di miseria e ancor di guai;
ma un milionario, caro zio, evvia
non soffre certo di malinconia!!
Peccato l'esser privo!

PIER. Hai la salute
che ne val cento e certamente più;
non fanno mai felici le valute
se quella manca oppure la virtù;
non sognare ricchezza e vivi in pace
senza fantasticar progetto audace;
Sappi figliuolo che nel mondo ha lode
chi nel suo stato si contenta e gode!